



Da uno Specchio all'altro

Gli ottant'anni de "Lo Specchio" Mondadori
nelle collezioni e nei fondi speciali della Biblioteca San Giorgio

(4 maggio - 30 settembre 2020)

"Lo Specchio", una delle più importanti collane italiane di poesia, compie quest'anno ottant'anni. Al primato di longevità, si aggiunge, innegabile, il ruolo "istituzionale" svolto nei decenni dalla collana mondadoriana nei confronti della poesia in Italia. Una storia gloriosa quella dello "Specchio", ma anche piuttosto tormentata e che più volte, soprattutto in quest'ultimo decennio, ha rischiato la fine. La mostra, attingendo anche ad alcuni esemplari di grande pregio custoditi nei fondi speciali della biblioteca, ripercorre cronologicamente le tappe salienti di questa lunga impresa editoriale, sempre tesa verso la poliedricità nelle scelte e nelle innovazioni grafiche. Partendo dal 1940, anno di nascita de "Lo Specchio" come "italianissima" collana di narrativa su iniziativa di Alberto Mondadori e Arturo Tofanelli, si passa al 1942 – anno cruciale in cui la poesia fa il suo ingresso nella collana con la serie "I poeti dello Specchio" (diventando poi esclusiva nel dopoguerra) – per arrivare, da un decennio all'altro, sotto la guida di curatori illustri (come lo stesso Alberto Mondadori, Vittorio Sereni, Marco Forti, Giuseppe Pontiggia) al rilancio del 2017. Divenuta, fin dalla sua nascita, collana di punta nella costruzione del catalogo Mondadori, "Lo Specchio" ha il merito di aver fatto arrivare la poesia italiana al grande pubblico, registrando, anche dal punto di vista delle vendite, alcuni clamorosi successi. Il caso più eclatante, il vero best seller della collana, è Ossi di seppia di Montale, che pur arrivando a Mondadori solo nel 1948, alla sua ottava edizione, riuscirà a vendere tra il 1965 e il 1983, oltre centomila copie. E sempre Montale, in tempi più recenti, farà registrare vendite altissime, con la pubblicazione dell'edizione completa del suo discusso Diario postumo, nell'effimera serie "Classici dello Specchio" (cinque titoli in tutto, tra il 1992 e il 1996). Ad impreziosire l'esposizione alcune vere "chicche" bibliografiche, come ad esempio la prima edizione del Sentimento del tempo (1943) con la dedica autografa di Ungaretti a Piero Bigongiari o la prima edizione in questa collana de Il deserto dei tartari di Dino Buzzati (1945), oppure la prima edizione de La terra impareggiabile di Quasimodo (1958) con la bella dedica autografa del poeta al padre.

Sala Dipartimenti

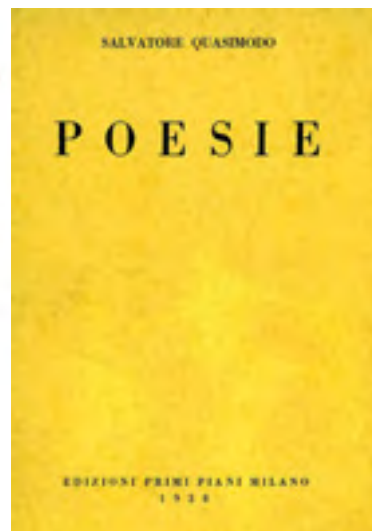
Le origini (1938-1939)

A Milano, sul finire degli anni Trenta del Novecento, operava una piccola casa editrice, **Primi Piani**, che sotto la guida del suo entusiasta ideatore, **Arturo Tofanelli**, aveva pubblicato, dal 1938, una manciata di volumi, tra cui spiccano una raccolta di poesie di Quasimodo e due numeri di un almanacco annuale "Il Tesoretto". Curato da Beniamino Dal Fabbro, Giansiro Ferrata, Leonardo Sinisgalli e dallo stesso Tofanelli, "Il Tesoretto" raccoglie brani inediti di narratori, poeti e prosatori contemporanei. Nel 1940 **Primi Piani** viene acquisita da **Mondadori**, che per i primi due anni (1941-1942) ripropone "Il Tesoretto" con il nuovo titolo: "**Il Tesoretto-Almanacco dello Specchio**".

Salvatore Quasimodo, *Poesie*. Con un saggio di Oreste Macrì sulla poetica della parola e bibliografia a cura di Giancarlo Vigorelli. Milano, Primi Piani, 1938
BSG FACM VIT 42



"**Il Tesoretto**". Almanacco delle lettere.
A cura di Beniamino Dal Fabbro, Giansiro Ferrata,
Leonardo Sinisgalli, Arturo Tofanelli.
Milano, Primi Piani, 1939
BSG BIG F 20



Racconta **Arturo Tofanelli** (1908-1994) in *Memorie imperfette*: "Io ero il proprietario di una piccola casa editrice d'avanguardia che pubblicava l'Almanacco letterario "Il Tesoretto", una specie di vangelo degli ermetici, una pubblicazione molto prestigiosa che aveva una discreta vendita. Avevo inoltre in corso di stampa dei nuovi poeti da Quasimodo a Cardarelli, Ungaretti, Montale, Saba fino ai giovani Sinisgalli, Gatto, De Libero. Un programma ben poco commerciale di ma di buoni contenuti. Quando mi trovai seduto davanti ad Arnoldo Mondadori e dietro sua richiesta gli mostrai i miei piani editoriali, mi aspettavo una sorridente e rapida liquidazione del discorso. Invece: 'Compro io la sua casa editrice e la travasiamo nella Mondadori', disse. Con un solo colpo d'occhio aveva avuto un'intuizione formidabile. Fu così che entrai nella redazione di 'Tempo' e diressi con Alberto Mondadori la collezione 'Lo Specchio'."



"**Il Tesoretto**". Almanacco dello "Specchio" 1941.
Milano, Mondadori, stampa 1940
BSG FL RIV

"**Il Tesoretto**". Almanacco dello "Specchio" 1942. A
cura di Alberto Mondadori, Arturo Tofanelli. Milano,
Mondadori, stampa 1941
BSG FL RIV





Nel primo anno di vita della collana, che comprende solo la sezione "Narratori", escono dieci volumi. Nonostante Arnoldo Mondadori dichiarò da subito di voler affiancare "accanto a opere di scrittori illustri libri di giovani" è nei fatti costretto quasi immediatamente a tradire questo proposito, pubblicando, nel gennaio del 1940, come primi volumi della collana, due illustri accademici e un ministro (Guelfo Civinini, Antonio Baldini e Corrado Pavolini), inaugurando un dualismo tra ricerca e mercato che caratterizzerà anche le scelte successive. I volumi vengono tutti editi in una elegante broccata, con fondo blu e autore e titolo racchiusi in una cornice floreale che richiama il nome della collezione.



Gianna Manzini, Rive remote. Milano, Mondadori, 1940 (febbraio). Prima edizione. BSG FL 1 MANZg R

Curzio Malaparte, Donna con me. Milano, Mondadori, 1940. Prima edizione. BSG FL 3b MALAc D

Antonio Baldini, Michelaccio. Milano, Mondadori, 1941. Prima edizione in questa collana. FACM RARI 615

Emilio Cecchi, Et in Arcadia ego. Milano, Mondadori, 1942. Prima edizione. FACM RARI 588

A partire dal 1941 inizia la ricerca inquieta e mai terminata sulla nuova veste grafica della collana. A sollecitarla è Massimo Bontempelli, che, in vista della pubblicazione del suo *Giro del Sole*, chiede a Mondadori di cambiar l'illustrazione di copertina (lo specchio settecentesco) perché obsoleta e poco coerente con i contenuti di una collana che aspira ad essere nettamente moderna e novecentesca. Mondadori lo ascolta e ripensa la copertina, che presenterà due colori diversi che distinguono i **racconti** (celeste) dai **romanzi** (arancio).

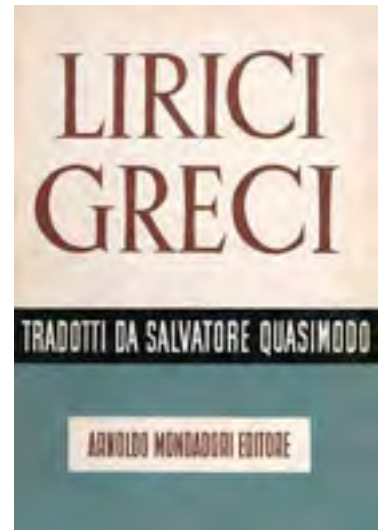
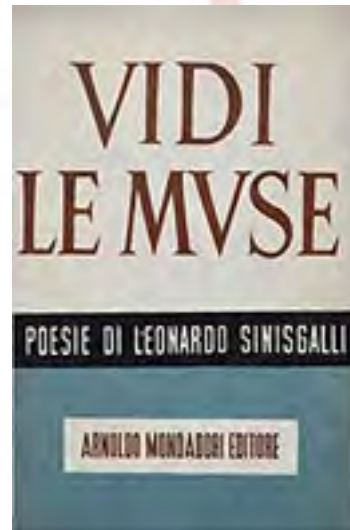


Dino Buzzati, I sette messaggeri. Milano, Mondadori, 1942
Prima edizione.
BSG FACM RARI 315

Dino Buzzati, Il deserto dei tartari. Milano, Mondadori, 1945
Prima edizione in questa collana.
BSG FACM RARI 290



Nel 1942 la poesia fa il suo ingresso nella collana. Graficamente i primi volumi di poesia (Cardarelli, *Poesie*; Quasimodo, *Ed è subito sera*; Ungaretti, *L'allegria*) hanno copertine e caratteri diversi, a riprova di una notevole incertezza. L'indicazione "I poeti dello Specchio" compare nell'occhiello di collana. Paradossalmente saranno le difficoltà di approvvigionamento dovute alla guerra a dare ai volumi della collana un aspetto più duraturo. Nel 1942 nasce la copertina che più di ogni altra incarna l'immagine della collezione, quella avorio, con al centro la celebre manina di Eleonora d'Aragona, ricavata da un ritratto del Bronzino, nell'atto di aprire (o chiudere?) un piccolo libro. Tuttavia per quattro anni resterà nascoste dalle diverse sovraccoperte che si succedono diventando, solo nel 1946, l'immagine della collezione.



Salvatore Quasimodo, *Ed è subito sera*. Milano, Mondadori, 1942. Prima edizione. BSG Coll. A. 34/3-4

Giuseppe Ungaretti, *Vita d'un uomo II. Sentimento del tempo*. Milano, Mondadori, 1943. Prima edizione. Dedicata manoscritta di Giuseppe Ungaretti a Piero Bigongiari. BSG FB LIT 2 UNGAg S

Leonardo Sinigalli, *Vidi le Muse*. Milano, Mondadori, 1943. Prima edizione. BSG FACM RARI 188

Salvatore Quasimodo, *Lirici greci*. Milano, Mondadori, 1945. Seconda edizione. BSG FACM RARI 387



Giuseppe Ungaretti e Piero Bigongiari.

La copertina ha finalmente trovato, con il particolare illustrativo della "manino" del Bronzino, identico nelle due serie (prosa e poesia), la sua veste più longeva e duratura. L'indicazione "I poeti dello Specchio" e "I prosatori dello Specchio" appare in copertina. Il titolo è in evidenza, scavato in bianco nel colore del fondo. Con lo stesso formato (cm 13x19,5) si hanno sia volumi cartonati sia brossure con risvolti che vengono utilizzati per presentare il volume, la collana o l'autore. L'indicazione di "edizione provvisoria" inserita per giustificare l'aspetto dimesso dei volumi, viene eliminata a partire dal 1948, quando ormai comincia ad apparire ingiustificata. La sovraccoperta, che i costi e le ristrettezze del dopoguerra non possono più consentire, viene sostituita da un elegante pergamino semitrasparente che ha il pregio di connotare per lungo tempo la veste editoriale della collana.



Raffaele Carrieri, *Il lamento del gabelliere*. Milano, Mondadori, 1946. Prima edizione. BSG FACM RARI 605

Bruno Barilli, *Il viaggiatore volante*. Milano, Mondadori, 1946 ("I prosatori dello 'Specchio'")
Prima edizione. BSG FL 3b BARib V

Sibilla Aleramo, *Selva d'amore*. Milano, Mondadori, 1947. Prima edizione. BSG FACM RARI 40

Salvatore Quasimodo, *Giorno dopo giorno*. Milano, Mondadori, 1947. Prima edizione. BSG FACM RARI 126

Camillo Sbarbaro, *Trucioli*. Milano, Mondadori, 1948 ("I prosatori dello 'Specchio'")
Prima edizione. BSG BIG LIT 2 SBARc T

Nello "Specchio" appaiono due edizioni di *Trucioli* (opera vincitrice nel 1949, ex-aequo con Bruno Barilli, il premio Saint-Vincent): la prima nel 1948 e la seconda nel 1963. In questa seconda edizione, che è sostanzialmente una ristampa della prima, le prose di *Trucioli* verranno un po' forzatamente inserite nella sezione di poesia, essendo la sezione "prosatori" ormai chiusa dal 1954.

Salvatore Quasimodo, *La vita non è sogno*. Milano, Mondadori, 1949. Prima edizione. BSG FL 3aQUASs V

Eugenio Montale, *Le occasioni*. Milano, Mondadori, 1949. Prima edizione per Mondadori. BSG FACM RARI 614

Gianna Manzini, *Ho visto il tuo cuore*. Milano, Mondadori, 1950. Prima edizione. BSG FACM RARI 585
Nell'occhietto dedica manoscritta dell'autore: "con augurio di buon lavoro / Gianna Manzini / Roma 28 marzo 1950".

Sergio Solmi, *Poesie*. Milano, Mondadori, 1950. Prima edizione. BSG FACM RARI 194

Nell'occhietto dedica manoscritta dell'autore (il nome del dedicatario è abraso): "A [?] / col vecchio affetto del suo / Sergio Solmi / Milano 6-3-50".

Giuseppe Ungaretti, *Vita d'un uomo VII*. Traduzioni: Fedra di Jean Racine. Milano, Mondadori, 1950
Prima edizione.

Diego Valeri, *Poesie vecchie e nuove*. Milano, Mondadori, 1952
Prima edizione in questa collana. BSG FACM RARI 607

La poesia, dalla fine degli anni Quaranta, anche in seguito alla nascita di altre collane mondadoriane dedicate alla narrativa ("La Medusa degli italiani" nel 1947 e "Narratori italiani" nel 1952) diventa preponderante all'interno della collana ed esclusiva a partire dal 1954. In questi anni, sotto la direzione di Alberto Mondadori e Giuseppe Ravegnani, si nota una discontinuità nelle scelte editoriali della collana che affianca ad autori di prima grandezza, autori e titoli di minor rilievo, puntando più su una linea "istituzionale", rappresentata dalla triade Montale-Ungaretti-Quasimodo, che su un ricambio generazionale. Colpiscono poi alcune assenze vistose (Luzi, Rebora, Bertolucci, Pasolini) dovute in parte anche ad una tradizionale difficoltà mondadoriana nel campo della sperimentazione e della scoperta. A poco gioverà la consulenza di Vittorini, collaboratore prezioso per il settore letterario mondadoriano, ma con minor competenza e interesse specifico per una collana di poesia. Sostanzialmente assente è in questo periodo anche la poesia straniera (salvo poche eccezioni, come la pubblicazione nel 1956 delle Poesie di Emily Dickinson).



Milano, 28 luglio 1958
 Carissimo papà,
 ecco il mio ultimo libro -
 spero non ultimo.
 Leggerai la poesia a te
 dedicata. La mia memoria
 è come la tua, forte e
 silenziosa.
 Ti bacia con grande
 amore il tuo
 Salvatore



Giuseppe Ungaretti, Vita d'un uomo IX. Un grido e paesaggi. Milano, Mondadori, 1954

Prima edizione. BSG FACM RARI 616

Orazio Napoli, Notte Legame Mare. Milano, Mondadori, 1956. Prima edizione. FACM RARI 302

Nell'occhietto dedica manoscritta dell'autore ad Oreste Macri: "Caro Macri / ricordo sempre i / tuoi giorni milanesi, / legati alla giovinezza / tuo Orazio Napoli / Milano / 1956".

Orazio Napoli (1901-1970) dal 1925 ha lavorato come correttore di bozze ed editor presso la Mondadori

Salvatore Quasimodo, La terra impareggiabile. Milano, Mondadori, 1958. Prima edizione. BSG FACM VIT 40.

Nell'antiporta dedica manoscritta dell'autore al padre: "Milano, 28 luglio 1958 / Carissimo papà, / ecco il mio ultimo libro - / spero non ultimo. / Leggerai la poesia a te / dedicata. La mia memoria / è come la tua, / forte e / silenziosa. / Ti bacia con grande / amore il tuo / Salvatore".

Emily Dickinson, Poesie. Nuova versione dal testo critico e saggio introduttivo di Guido Errante. Milano, Mondadori, 1956.

Prima edizione BSG mLL ZJ 811.4 DICKe P

Alberto Mondadori, Quasi una vicenda. Milano, Mondadori, 1957.

Prima edizione. BSG FL 3a MONDa Q (particolare del frontespizio)

Piero Bigongiari, Le mura di Pistoia (1955-1958). Milano, Mondadori, 1958.

Prima edizione. BSG FACM RARI 611



1958-1968: il decennio sereniano

Dal novembre del 1958, la direzione editoriale della collana, passata a Vittorio Sereni, registra un importante cambiamento di rotta. "Lo Specchio" si consolida come collezione dedicata alla poesia, aprendo però anche ad autori stranieri di caratura internazionale. La direzione sereniana, che gode all'interno della Mondadori di una certa autonomia (Alberto Mondadori in questi anni è infatti completamente assorbito dall'avventura del Saggiatore), è caratterizzata da un'assenza di ogni schematicismo: si pubblicano infatti, non solo i libri fondamentali di autori con un percorso già consolidato o in via di consolidamento, ma anche le voci più giovani o innovative, spesso provenienti dalla collana programmaticamente sperimentale de "Il Tornasole", diretta sempre dallo stesso Sereni. Tra gli italiani vengono pubblicati Alfonso Gatto, Franco Fortini, Giovanni Raboni, Andrea Zanzotto, Giovanni Giudici, Sergio Solmi, Bartolo Cattafi e si registrano le prime apparizioni di Raffaele Crovi, Maurizio Cucchi e Daria Menicanti. Determinanti sono anche le scelte nel campo della poesia straniera contemporanea, con la pubblicazione nello "Specchio" di autori di caratura internazionale come Ezra Pound, Sylvia Plath, Ted Hughes, Rafael Alberti, Nazim Hikmet, Peter Huchel, René Char (di cui Sereni stesso sarà traduttore) e molti altri. Sereni favorisce anche il lancio di una nuova veste grafica della collana, che nel 1961, grazie al design di Anita Klinz (art-director anche del Saggiatore), si rinnova completamente. In Italia sono gli anni del boom economico e l'opulenza si manifesta anche nell'editoria: i volumi della collana, lasciando la dimensione della plaquette, si presentano per oltre un decennio, in una lussuosa legatura in tutta tela marrone con sobria sovraccoperta, colore carta zucchero. Scompaiono sia la "manina" del Bronzino, sia la testata "I poeti dello Specchio" (il riferimento alla collana sopravvive nell'occhiello interno). La copertina, minimale, riporta solo autore, titolo ed editore: abbandonata l'impostazione a epigrafe, tutto è allineato a bandiera sinistra (anche i testi all'interno), autore e titolo hanno lo stesso peso e la quarta di copertina è priva di testo. L'unico colore utilizzato è quello del titolo (in verde).



Salvatore Quasimodo, Tutte le poesie. Con prefazione di Sergio Solmi e Carlo Bo. Milano, Mondadori, 1960
Prima edizione. BSG FACM RARI 385

Giuseppe Ungaretti, Vita d'un uomo XI. Il deserto e dopo. Milano, Mondadori, 1961
Prima edizione. BSG Coll. A. 34 4/4

Giuseppe Ungaretti, Un grido e paesaggi. Milano, Mondadori, 1962
Seconda edizione. (Prima edizione nella nuova veste editoriale). BSG FACM A 1390

Ezra Pound, Le poesie scelte. Con una prefazione di T.S. Eliot. Traduzione di Alfredo Rizzardi. Milano, Mondadori, 1961
Seconda edizione. BSG USIS 829

Rafael Alberti, Poesie. A cura di Vittorio Bodini, Milano, Mondadori, 1964. Prima edizione.
BSG FACM RARI 605



Bartolo Cattafi, L'osso, l'anima. Milano, Mondadori, 1964

Prima edizione. BSG FACM VIT 1

Nell'antiporta dedica manoscritta dell'autore a Elio Vittorini: "A Elio Vittorini, / con vivissima cordia- / lità, / il suo / Bartolo Cattafi / Milano, 28 aprile 1964"

Sergio Solmi, Dal Balcone. Milano, Mondaori, 1968

Prima edizione. BSG FACM RARI 193

Nell'antiporta dedica dell'autore (il nome del dedicatario è abraso): "A .. / con amicizia riconoscente / il suo Sergio Solmi / 23-2-68".

Peter Huchel, Strade strade. Milano, Mondadori, 1970

Prima edizone. BSG FL5 HUCHp C



Nel 1962 nasce l'Almanacco dello Specchio, dapprima volume antologico curato da Marco Forti, poi annuale a partire del 1972, con la collaborazione di Giuseppe Pontiggia ed un comitato di lettura formato da Sereni, Ferrata e Solmi. All'Almanacco è affidata esplicitamente una funzione di ricerca e sperimentazione, che si attuerà con la pubblicazione di autori stranieri contemporanei con testo a fronte e con l'attenzione alle nuove voci della poesia italiana (tra cui Franco Loi e Milo De Angelis). Dall'inizio degli anni Novanta le uscite dell'Almanacco sono meno regolari. Nel comitato di lettura entrano Giudici e Cucchi, che dal 2005 ne diviene il curatore, inaugurando la nuova serie che si chiuderà definitivamente nel 2010.

I poeti dello "Specchio". Almanacco antologico. A cura di Marco Forti. Milano, Mondadori, 1962

Prima edizione. BSG FL3a POEDS

Nell'antiporta dedica manoscritta di Marco Forti a Giorgio Luti: "A Giorgio Luti / con sincera amicizia / da parte di / Marco Forti /14.1.63

Dopo il Sessantotto, con il cambiamento dell'assetto direttivo della Mondadori e il crescente peso delle logiche di mercato e di successo rispetto a quelle culturali, si apre per Sereni un periodo di difficoltà sempre crescenti e progetti rifiutati che lo porteranno a scegliere di lasciare la direzione della collana e a diventarne un collaboratore esterno. La crisi economica e l'aumento dei costi costringe l'editore a limitare le ambizioni e a tornare alla brossura, prima con sovraccoperta gofrata (effetto "carta da pacco"), poi con sovraccoperta liscia, e quindi, sul finire degli anni Settanta, senza. Rimane invece quasi invariato il formato, ampliato a 21,5x15,5 solo in due occasioni: nel 1974 per Bassani e nel 1978 per Zanzotto. La nuova veste grafica è firmata da Bruno Munari: il nome dell'autore, e non il titolo del libro, diventa il protagonista delle nuove copertine, ciascuna caratterizzata da un diverso colore.



Diego Valeri, Verità di uno. Milano, Mondadori, 1970. Prima edizione. BSG Coll. A 34/37

Libero De Libero, Di brace in brace. Milano, Mondadori, 1971. Prima edizione. BSG PN 11 DELII D

Giovanni Giudici, O Beatrice. Milano, Mondadori, 1972. Prima edizione. BSG PN 11 GIUDg O

Aldo Palazzeschi, Via delle Cento Stelle (1971-1972). Milano, Mondadori, 1972

Prima edizione. BSG PN 11 PALAa V

Alfonso Gatto, Poesie d'amore. Milano, Mondadori, 1973. Prima edizione. BSG FB LIT 2 GATTa P

Nell'occhietto dedica manoscritta dell'autore a Piero e Elena Bigongiarì: "a Piero Bigongiarì / e alla sua Elena, / con affetto e con / animo lieto / Alfonso Gatto / Mi 6-2-73"

Eugenio Montale, Diario del '71 e del '72. Milano, Mondadori, 1973. Prima edizione. BSG Coll. A 34/17

Giorgio Bassani, Epitaffio. Milano, Mondadori, 1974. Prima edizione. BSG FL 3aBASSg E

Mario Tobino, L'asso di picche con il seguito di Veleno e amore secondo. Milano, Mondadori, 1974

Prima edizione. BSG PN 11 TOBIm-A

Giovanni Raboni, Cadenza d'inganno. Milano, Mondadori, 1975. Prima edizione. BSG FACM RARI 603

Nell'occhietto dedica manoscritta dell'autore a Erich Linder: "a Erich Linder, con la stima / sincera di Giovanni Raboni / 12/5/1975". Erich Linder (1924-1983), agente letterario di Pound, Mann e Philip Roth, è stato una tra le più influenti figure dell'editoria europea.

Adriano Guerrini, Età di Ferro. Milano, Mondadori, 1978. Prima edizione. BSG FL 3° GUERa E

Fernando Bandini, La mantide e la città. Milano, Mondadori, 1979

Prima edizione. BSG Coll. A 34/22

Andrea Zanzotto, Il galateo in bosco. Milano, Mondadori, 1979

Seconda edizione. BSG Coll. A 34/29. Nell'occhietto firma autografa dell'autore

Anni Ottanta (prima metà)

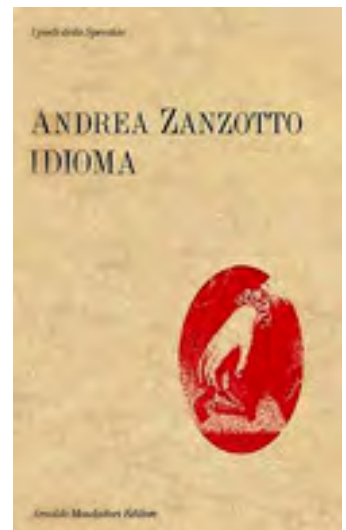
Il 1982 segna una nuova svolta per "Lo Specchio", che vede un forte riavvicinamento all'impostazione grafica degli esordi, mantenendo il formato (cm 13x20) e recuperando "la manina" del Bronzino in copertina, in una veste che ricorda quella storica. Il primo titolo di questo ritorno alle origini è La Cifra di Borges.

Jorge Luis Borges, La cifra. A cura di Domenico Porzio. Milano, Mondadori, 1982
Prima edizione. BSG Coll. A 34/33

Paul Celan, Luce coatta e altre poesie postume. A cura di Giuseppe Bevilacqua. Milano, Mondadori, 1983
Prima edizione. BSG Coll. A 34/34

Bartolo Cattafi, Chiromanzia d'inverno. Milano, Mondadori, 1983
Prima edizione. BSG Coll. A 34/30

Octavio Paz, Vento cardinale e altre poesie. A cura di Franco Mogni. Milano, Mondadori, 1984
Prima edizione. BSG Coll. A 34/36



Anni Ottanta (seconda metà)

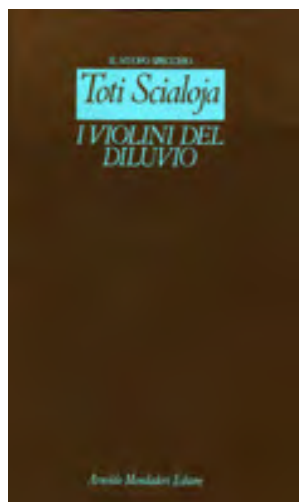
Nel giro di poco tempo, sotto la direzione di Marco Forti, si impone un nuovo restyling che, pur mantenendo il fregio della mano in copertina, si riappropria dell'asimmetria della bandiera a sinistra. Tra i primi volumi usciti in questa nuova veste grafica della collana, c'è Tutte le poesie di Vittorio Sereni, doveroso omaggio, a tre anni dalla sua scomparsa, ad uno dei suoi più importanti animatori.

Vittorio Sereni, Tutte le poesie. A cura di Maria Teresa Sereni.
Prefazione di Dante Isella. Milano. Mondadori, 1986.
Prima edizione. BSG Coll. A 34/39

Andrea Zanzotto, Idioma. Milano, Mondadori, 1986
Prima edizione. BSG Coll. A 34/338

Anni Novanta

Per tutti gli anni Novanta, gli anni del nuovo che avanza, "Lo Specchio" cambia nome, diventando "Il Nuovo Specchio", e cambia anche il formato (cm 13x21,5) che si verticalizza. Con la pubblicazione di Risi (Mutazioni), Scialoja (I violini del diluvio), Valduga (Donna di dolori), Zeichen (Gibilterra) si inaugura nel 1991 la versione in brossura monocroma, con il nome dell'autore che rimane l'elemento più importante (grazie allo scavo in un tassello di colore), al centro della copertina insieme al titolo. I nomi nuovi di questa fase sono numerosi, soprattutto italiani: nel 1994 Mario Santagostini (L'olimpiade del 40) e Pietro Ingrao (L'alta febbre del fare); nel 1995 Bianca Maria Frabotta (La viandanza), Franco Scataglini (El sol) e Raffaello Baldini (Ad nòta); nel 1996 Vivian Lamarque (Una quieta polvere), Antonio Riccardi (Il profitto domestico) e Emilio Isgrò (Oratorio dei ladri); nel 1997 Giuseppe Conte (Canti d'Oriente e d'Occidente); nel 1998 Umberto Bellintani (Nella grande pianura), Giampiero Neri (Teatro naturale) e Nicola Vitale (Progresso nelle nostre voci); nel 1999 Milo De Angelis (Biografia sommaria) e Pierluigi Bacchini (Scritture vegetali); nel 2000 Franco Buffoni (Il profilo del Rosa).



Toti Scialoja, I violini del diluvio. Milano, Mondadori, 1991. Prima edizione. BSG FL 3aSCIAt V

Valentino Zeichen, Gibilterra. Milano, Mondadori, 1991. Prima edizione. BSG FL 3aZEICv G

Pietro Ingrao, L'alta febbre del fare. Milano, Mondadori, 1994. Prima edizione. BSG FL 3aINGRp A

Cesare Viviani, Una comunità degli animi. Milano, Mondadori, 1997. Prima edizione. BSG FL 3aVIVIc C

Giuseppe Conte, Canti d'Oriente e Occidente. Milano, Mondadori, 1997. Prima edizione. Nell'occhietto dedica manoscritta dell'autore a Piero Bigongiari: "Per / Piero Bigongiari / con la stima e / l'amicizia / di / Giuseppe Conte". BSG FB LIT 2 CONTg C

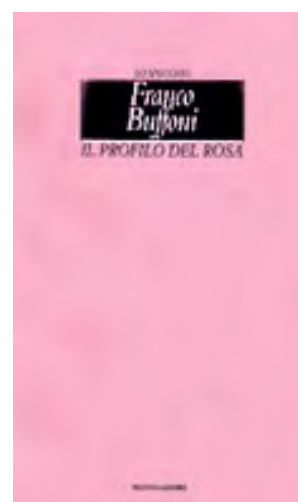
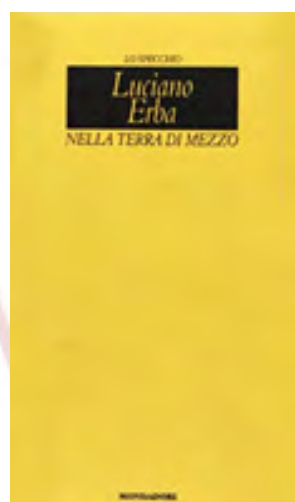
Pier Luigi Bacchini, Scritture vegetali. Milano, Mondadori, 1999. Prima edizione. BSG FL 3aBACCpl S

Nell'antiporta dedica manoscritta dell'autore a Giorgio Luti: "Al prof. Giorgio Luti / con profonda stima / Pier Luigi Bacchini"

Luciano Erba, Nella terra di mezzo. Milano, Mondadori, 2000. Prima edizione. BSG PN 11 ERBAI N

Franco Buffoni, Il profilo del rosa. Milano, Mondadori, 2000. Prima edizione. BSG PN 11 BUFFP P

Sul frontespizio firma autografa dell'autore



Il nuovo millennio

Dal 2001 "Lo Specchio" subisce radicali restyling. La copertina del libro (formato cm 12,9x 18) prevede un'immagine al vivo; la scelta iconografica è aperta e variegata; autore e titolo stanno in una fascia bianca che corre ad altezza fissa in testa alla copertina. In quarta di copertina alcuni versi manoscritti.

Giampiero Neri, Armi e mestieri. Milano, Mondadori, 2004
Prima edizione. BSG PN II NERlg A

Giuseppe Conte, Ferite e rifioriture. Milano, Mondadori, 2006
Prima edizione. BSG PN II CONTg F

Mario Benedetti, Pitture nere su carta. Milano, Mondadori, 2008
Prima edizione. BSG PN II BENEm P



Rosita Copioli, Il postino fedele. Milano, Mondadori, 2008
Prima edizione. BSG PN II COPIrC

Andrea Zanzotto, Conglomerati. Milano, Mondadori, 2009
Prima edizione. BSG PN II ZANZa C

Gian Mario Villalta, Vanità della mente. Milano, Mondadori, 2011
Prima edizione. BSG PN II VILLgm V

Dal 2011 si ritorna invece all'impostazione di singole cromie per libro; autore e titolo, allineati a bandiera sinistra, vengono inquadrati da una campitura di vernice lucida, accompagnati dalla scritta "Poesia". Il nuovo simbolo è la rosa. Il formato è leggermente più grande (cm 13,5x21). In quarta trova spazio al vivo un ritratto in bianco e nero dell'autore.



Antonella Anedda, *Salva con nome*. Milano, Mondadori, 2012.
Prima edizione. BSG PN II ANEDa S

Mario Benedetti, *Tersa morte*. Milano, Mondadori, 2013
Prima edizione. BSG PN II BENEm T

Mario Santagostini, *Felicità senza soggetto*. Milano, Mondadori, 2014
Prima edizione. BSG PN II SANTm F

Roberto Deidier, *Solstizio*. Milano, Mondadori, 2014
Prima edizione. BSG PN II DEIDr S

Dopo una lunga crisi, che giunse a paventare la definitiva chiusura, nel giugno 2017 Mondadori annuncia il rilancio della collana. "Lo Specchio" cambia di nuovo veste grafica, ispirandosi a quella firmata da Anita Klinz nel 1961. Il formato è quello del tascabile (12,7x19,7) e le copertine sono realizzate in cartoncino goffrato.



Copertina e layout interno si caratterizzano per l'impostazione a bandiera: a filo destra in copertina, a filo sinistra all'interno. Il carattere tipografico è il classico Mondadori Simoncini.

Una curiosità: entra per la prima volta in collana un classico della poesia araba, tradotto in italiano: *I canti di Mihyar il Damasceno* di Adonis.

BSG LL ZS 892.716 ADUN C.

Lo Specchio

I poeti dello "Specchio"

Di tutte le Collezioni italiane di poesia contemporanea «Lo Specchio» è certamente la più vasta e completa. Dalle *Poesie* di Vincenzo Cardarelli ai nove volumi di *Vita d'un uomo* di Ungaretti, da tutta l'opera poetica di Umberto Saba a quella di Quasimodo, da *La forza degli occhi* di Gatto al *Manoscritto nella bottiglia* di Govoni, da *Udii una voce* di D. M. Turoldo a *Le poesie* di G. A. Borgese, a *Ossi di seppia* e *Le occasioni* di Montale, dalle *Poesie* di Borlenghi a *Natura morta* di Pavolini, *Dietro il Paesaggio* di Zanzotto, *Poesie vecchie e nuove* di Diego Valeri, dal *Lamento del gabelliere*, *La civetta*, *Il Trovatore* di Carrieri alle *Poesie* di Solmi, i nostri maggiori poeti hanno dato le loro opere o la parte più significativa della loro fatica alla Collezione «I poeti dello "Specchio"». Di qui si irradia il canto della nostra lirica odierna, qui giungono le voci nuove della giovane poesia e si affiancano ai grandi nomi già noti in tutto il mondo, continuando la gloriosa tradizione italiana attraverso i secoli e i tempi.